

COMUNI DI SAN SEVERO E RIGNANO

GARGANICO

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE (V.I.A.)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

FLORIO

DITTA

NVA S.r.l.

REL 38

Titolo dell'allegato:

**GESTIONE ACQUE SOTTERRANEE -
DICHIARAZIONE D' IMPEGNO**

1	EMISSIONE	13/05/2024
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 175 m
Diametro rotore: fino a 172 m
Potenza unitaria: fino a 7,2 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 32
Potenza complessiva: fino a 230,4 MW

Il proponente:

NVA S.r.l.
Via Lepetit, 8
20045 Lainate (MI)
info@nvarenewables.com
nva.srl@pecimprese.it

Il progettista:

ATS Engineering Srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu



<h1>FLORIO</h1>		
IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 32 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 230,4 MW UBICATO NEI COMUNI DI SAN SEVERO E RIGNANO GARGANICO	Data:	13/05/2024
	Revisione:	1
	CodiceElaborato:	REL 38
Società:	NVA S.r.l.	

Elaborato da	Data	Approvato da	Data Approvazione	Rev	Commenti
ATS Engineering S.r.l	13/05/2024	ATS Engineering S.r.l	13/05/2024	1	

Inquadramento area di interesse

L'area di studio interessata dal progetto "Florio" rientra nella piana del Tavoliere di Puglia, l'acqua meteorica ricadente nel bacino di interesse, in parte si infiltra, alimentando direttamente le modeste falde superficiali contenute nei depositi sabbiosi ivi affioranti, andando poi a confluire nelle principali aste di drenaggio, attive, comunque, solo in caso di eventi meteorologici consistenti.

La falda è presente nei depositi alluvionali, ad una decina di metri del piano campagna, sostenuta dai depositi argillosi pliocenici (vedasi REL07_Relazione Geologica).

Gestione delle acque

Per la gestione delle acque nelle fasi di costruzione e dismissione, si prevede per l'intero periodo di lavorazione la realizzazione delle seguenti opere:

- un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente con lo stato dei luoghi;
- trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente alle aree di cantiere in cui stazionano i mezzi meccanici (aree di parcheggio) ed in cui si sviluppano operazioni di manutenzione (officine).

In particolare, le acque meteoriche non contaminate e quelle esterne alle aree di cantiere, provenienti dai versanti, che non interferiscono con l'area di cantiere, verranno raccolte lungo i limiti del cantiere mediante fossi di guardia e convogliate direttamente nel suo recapito finale, secondo le linee naturali di sgrondo o attraverso opportuni sistemi di canalette da realizzare. Le acque di dilavamento del piazzale di cantiere relative alle aree di passaggio, manovra e sosta mezzi, saranno raccolte e convogliate in un'apposita rete di raccolta interna al cantiere; dopodiché, dopo essere state opportunamente trattate – e verificate qualitativamente grazie ad un pozzetto di ispezione – saranno scaricate nel corpo idrico recettore più vicino. Le acque successive alla prima pioggia saranno inviate allo scarico finale.

Le varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio delle macchine e attrezzature, qualora si preveda il loro scarico in acque superficiali o fognatura, per il quale ottenere la preventiva autorizzazione dall'ente competente deve essere previsto un collegamento stabile e continuo fra i sistemi di raccolta delle acque reflue, gli eventuali impianti di trattamento ed il recapito finale che deve essere preceduto da pozzetto di ispezione. Si precisa inoltre che, generalmente, si farà in modo che le attività poste in atto prevedano il riutilizzo delle acque di lavorazione ove possibile.

Conclusione

Sarà compito della parte proponente effettuare un'analisi dettagliata e attenta riguardante gli impatti sull'inquinamento delle acque sotterranee, sia durante le fasi di cantiere, che durante le attività operative e nel processo di smantellamento dell'impianto eolico (vedasi PMA in risposta al punto 3.2 della richiesta di integrazione del MASE del 26/04/2024).

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE IDRICO

La scrivente società NVA S.r.l., relativamente al parco eolico "Florio" dalla stessa proposto, si impegna ad effettuare le seguenti operazioni di monitoraggio dell'ambiente idrico in fase di cantiere:

- Controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo;
- Controllo periodico visivo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii, lubrificanti o altre sostanze inquinanti controllando eventuali perdite;
- Controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione);

e le seguenti attività di monitoraggio dell'ambiente idrico in fase di esercizio:

- Controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità).

In fase di cantiere le operazioni andranno effettuate dalla Direzione Lavori.

In fase di regime ed esercizio la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco che dovrà provvedere al controllo di eventuali ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque e conseguentemente alla pulizia e manutenzione annuale delle canalette, ove presenti.

NVA S.r.l.